Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Lunedì 13 Agosto — Numero 187

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LUTTO DI CORTE

Sua Maestà il Re, penetrato dal più vivo dolore per la perdita del Suo amatissimo Genitore il Re Umberto I, ha ordinato un lutto di mesi sei a cominciare dal 29 luglio ultimo scorso.

NOTIFICAZIONI

Le LL. MM. il Re e la Regina, avvertiti la scorsa notte verso il tocco, da un biglietto del Granduca Pietro di Russia mandato dal luogo del disastro, dello scontro avvenuto a Castel Giubileo fra due treni, alzatisi uscirono immediatamente dal Quirinale recandosi alla stazione di Termini. Accompagnavano i Sovrani il Generale Brusati, il conte Giannotti e una dama della Regina. La stazione era pressochè deserta. S. M. il Re informato del tempo occorrente ad allestire un treno, fece chiamare le carrozze di Corte. Ma l'aspettativa parve insopportabile, e le LL. MM, uscite sulla piazza e scorte due carrozzelle da nolo, salirono in esse: il Re col Generale; la Regina colla sua dama dirigendosi a gran trotto a Castel Giubileo: a mezza via erano raggiunti dalle carrozze di Corte colle quali giunsero alle ore tre del mattino alla stazione di Castel Giubileo.

Dopo il commovente incontro dei Sovrani colla Principessa Militza, sorella di S. M. la Regina, e col Granduca Pietro, gli Augusti Sovrani percorsero il luogo del disastro, chiedendo informazioni, visitando i feriti, volgendo ad ognuno parole di conforto e stringendo loro la mano.

Informato il Re che l'on. Massimini, deputato di Leno, trovavasi ferito e preso tra i frantumi della carrozza ferroviaria, si fece condurre a lui ed attraverso alle macerie cercò la di lui mano che strinse affettuosamente incuorandolo che sarebbe tosto salvato.

Proseguendo la visita (narra un giornalista testimonio oculare), il Re volle addentrarsi sotto gli avanzi delle vetture frantumate: il comandante dei vigili si permise osservargli: « Maestà, non si inoltri, potrebbe andare incontro a qualche pericolo ». S. M. rispose semplicemente: « Dove sono i vigili posso stare anch' io ».

Verso le ore quattro S. M. la Regina, colla Principessa Militza, fece ritorno a Roma. Il Re, poichè le Autorità erano giunte sul luogo e vide provveduto nel miglior modo alla cura ed al trasporto di tutti i feriti, riprese, col Granduca di Russia, la via di Roma, accompagnato dalle benedizioni di tutti gli astanti.

S. M. il Re, per onorare la venerata memoria dell'Augusto suo genitore, ha ordinato che sia rimessa al Sindaco di Roma la somma di lire centomila per essere erogata in sussidi di carità.

Altra somma di lire cinquantamila venne per uguale destinazione fatta tenere, per ordine della Maestà Sua, al Sindaco di Torino, città natia del compianto Re.

RICEVIMENTI A CORTE
delle Presidenze del Senato del Regno, della Camera dei Deputati e della Deputazione del Municipio di Roma

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero, ieri, in forma solenne, le Presidenze del Senato del Regno e della Camera dei Deputati che presentarono gli Indirizzi a S. M. dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento nazionale.

Il ricevimento ebbe luogo nella Sala del Trono; le LL. MM. il Re e la Regina erano circondati dai Grandi Dignitari di Corte, dalle LL. EE. i Cavalieri della SS. Annunziata, i Ministri Segretari di Stato, il Ministro della R. Casa, e dalle Loro Case Civili e Militari.

Introdotta la Presidenza del Senato, seguita da un numero grandissimo di Senatori, il Vice Presidente, Senatore Cannizzaro, lesse l'Indirizzo a S. M. il Re, deliberato dall'illustre Consesso nella tornata del 6 corrente agosto (*già pubblicato nel Resoconto di quella tornata, in questa* Gazzetta Ufficiale, *n. 183).*

S. M. ringraziò commosso il Senato dei sentimenti espressi; poscia con S. M. la Regina si intrattenne con tutti i Senatori che erano presentati da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Seguiva l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, cui faceva corona un numero straordinario di Deputati.

S. E. il Presidente della Camera, on. Villa, lesse a S. M. il seguente Indirizzo:

Maestà!

Nell'ora suprema del dolore, mentre tutto un popolo piange con Voi il Padre ed il Re, giunga alla Maestà Vostra la voce dei Rappresentanti della Nazione, interprete legittima e vera dell'immenso suo strazio e della salda sua fede nell'avvenire.

La morte di un Re sì prode e sì buono avrebbe sempre ricolmo di duolo il petto di ogni italiano; ma l'efferato misfatto che la cagiona rende più profondo e pensoso il rimpianto. E se la fortezza Vostra mesta e serena non ci desse l'esempio, noi sentiremmo vacillare la fiducia nella Provvidenza, che tanto vigore di civili e private virtù permise venisse spento in modo sì atroce.

Ma i destini di un paese, che seppe, per lunga serie di alterne fortune, raggiungere la mèta agognata da tante generazioni di guerrieri, di martiri, di pensatori e di poeti, non si troncano pel crimine di un volgare delinquente. Essi procederanno, vittoriosi di ogni avversità, per la via luminosa onde valse a condurli il Vostro grande Avo, e riuscì a mantenerli, con leale fermezza, l'Augusto Padre Vostro. Questa pagina tragica ed esecrabile della nostra storia, insegnerà ai venturi che i delitti, per quanto immani, possono gittare una Nazione nel lutto, ma non ritardarne od impedirne la prosperità e la grandezza.

Ed a queste con lo stesso savio ardimento del Padre della Patria, con la medesima lealtà del Principe che piangiamo, avete promesso, o Sire, di consacrare tutta la forza dell'animo, conscio dell'ardua missione. Ed il Vostro popolo Vi si affida, sicuro che mai promessa discordò dall'attesa quando fu pronunziata da Re della Vostra Stirpe.

Ed in cotesta forza noi pienamente confidiamo, certi che la Maestà Vostra saprà dedicarla intera a custodia della libertà che è la genesi del nostro diritto nazionale, ed a presidio della Monarchia, che ne è la base incrollabile.

Nel corso, che auguriamo lungo e fortunato, del Vostro Regno la Maestà Vostra trarrà caro ed affettuoso ausilio dalla giovane Regina, che porta sul Trono tanta grazia di virtù semplici e pure, e vi trova tanta indimenticabile tradizione di ogni altezza gentile di pensiero e di cuore.

E nell'angoscia che le vince, le Maestà Vostre raccolgano il conforto dell'unanime cordoglio degli Italiani, che, in così mirabile concordia di pianto e di sdegno, han sentito la spontanea ripruova della intangibile unità della Patria.

S. M. ebbe parole di vivo ringraziamento per quella nobile ed affettuosa manifestazione dei sentimenti della Camera dei Deputati.

Scese quindi dal Trono, le LL. MM. s'intrattennero lungamente coi singoli Deputati ai quali strinsero ripetutamente la mano.

Dopo le Presidenze ed i rappresentanti del Parlamento, fu ricevuta la Giunta municipale di Roma e la Commissione Consigliare per la presentazione del seguente indirizzo alle LL. MM.

Maestà!

La città di Roma manda alle MM. VV. un tributo di dolore e di fede.

Il dolore è ineffabile. Ma passata l'ora dell'ambascia, quando l'anima risorge alla coscienza del dovere, anche il dolore ritrova le sue significazioni.

E Roma, o Maestà, Roma che al Vostro Avo giurò solennemente il suo patto; che al Padre Vostro quel patto serbò amorosamente, Roma oggi terge le lagrime alzando gli occhi a Voi, perchè sa che in Voi rivivono il Padre e l'Avo; perchè sa che quello che i due Magnanimi sentirono e vollero, Voi sentite e volete.

Ma, innanzi a tutto, o Sire, grazie pel voto che accoglieste, precorrendo alla domanda nostra; grazie del pegno sacro che ci affidate.

Roma è fiera di custodirlo alla venerazione delle genti.

Da Superga al Pantheon le tombe dei Vostri maggiori segnano alla storia la via, per la quale Casa Savoia riportò l'Italia verso i suoi destini. Quelle tombe diranno ancora alle generazioni future a qual prezzo fu conseguita la indissolubilità dei vincoli, che uniscono per sempre la Vostra Casa alla Nazione italiana.

Indarno contro quella indissolubilità si agitano le forze del male. Dinanzi al sangue che tuttora bagna l'ultima di quelle tombe, l'Italia riaffermò il suo volere con un plebiscito di lutto.

E Roma, simbolo fatale della unità e della grandezza d'Italia, ora viene fidente a Voi. Avete giurato, o Sire, di proteggere, con mano ferma ed energica, da ogni insidia o violenza, le Istituzioni che Carlo Alberto sacrò con l'olocausto di sè stesso. Che l'amore del popolo Vostro Vi consoli!

Dal Campidoglio, 11 agosto 1900.

Per il Consiglio Comunale di Roma
Il Sindaco
PROSPERO COLONNA.

Il Segretario Generale
ANTONIO VALLE.

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I

Estero.

Colonia Italiana del Transwaal (G. Bellucci).

Italia.

Consigli, Deputazioni provinciali e Giunte provinciali amministrative.

Girgenti (S. E. Ministro della Pubblica istruzione) — Reggio Calabria, Deputazione Provinciale (Comm. F. Carlizzi, presidente, cav. avv. R. Arcà, cav. G. De Zerbi, cav. avv. E. Andiloro, deputato Provinciale, Strati D., Penna E.. Celro G. uscieri con Gonfalone della Provincia) — Caltanissetta, Consiglio e Deputazione provinciale.

Cosenza, Consiglio provinciale (Cav. A. Carlomagno e On. Spada) — Napoli, Circolo militare (Colonnello cav. Armando Basso con nove soci del Circolo) — Massafra, Società operaia (On. G. B Magnaghi) — Torino, Istituto Nazionale per le figlie dei militari (S. E. Villa).

Municipi.

Spigno Saturnia (On. Di Lorenzo) — Casale, S. Giovanni Ilarione (On. Marzotto) — Magnago ed Uniti, Robecchetto con Induno, Santo Stefano Ticino, Sedriano Turbigo, Vittuone, Castano Primo, Rescaldina, Busto Garolfo, Arconate (On. E. Campi).

S. Potito Sannitico, Imola, Dozza (A. Carrante, Sindaco) — Pozzuoli (Sindaco e Consigliere provinciale) — Cataforio (Comm. A. Sarlo, Assessore) — Rovalino (Barone F. Nesci, Consigliere) — Castellaneta (On. Pugliese) — Ponticelli (On. Pugliese, Fuortis Nicola, Grieco Ciro, Riccardi Valentino, Assessori; Damiano Vincenzo, Arcopinto Gennaro, D'Onofrio Alfonso, Cocozza Giuseppe, Consiglieri; Agnea Vincenzo, Sindaco; D'Alise Salvatore, Segretario; Riccardi Raffele, porta bandiera) — S. Pier Fedele (On Bovi) — S. Nazzaro e Calvi (Avv. G. Meomartini) — Airola, Bonea (Comm. G. Montella) — Monfestino (Comm. Franchini) — Aseca (On. Talamo) — Campomorone, Torriglia, Montebruno, Propata Davagna, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella (On. Daneo) — Catona (On. comm. Tripepi) — Selvazzano (Cav. nob. P. Folco, Sindaco) —

Bonorva Torralba (On. Giordano-Apostoli) — Casalbordino (On. L. De Riseis) — Borghetto d'Arroscia (On. Berio) — Cogoleto, Bergeggi, Noli Scalo, Celle Ligure, Cumiana, Vado (On. P. Boselli) — Rio Marina, Portolongone, Rio nell'Elba, Marciana Marina (On. Michel) — Licata, Naro (On. Fili-Astolfone) — Laiatico (On. E. Bianchi) — Follo (Comm. G B. Paita, sindaco) — Bagni S. Giuliano (Cav. uff G. Gambini, sindaco, cav. G. Castelli, segretario capo).

Ravenna (Commissione cittadina) — Grotte, Cianciana, Sambuca Zabut, Alessandria della Rocca, S. Stefano Quisquina (S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione) — Frassinoro (Dott. Benvenuti) — Partanna (On. senatore Barone Di S. Giuseppe) — Roio Piano (On. Manna) — Serrata, S. Pier Fedele, Seminara (On. Bovi).

Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Sorano, Francavilla, Saponara, Limina, S. Domenica, Capizzi, Montefalco, Ponte di Nossa, Lovere, Clusone (On. Gussoni) — Scilla (On. G. De Nava) — Chiampo (On. Marzotto) — Noventa Vicentina (On. C. Donati) — Girgenti, Favara, Porto Empedocle, Siculiana, Realmonte, Lampedusa (On. march. L. Contarini) — Chianni (On. E. Bianchi) — Cermigliano (On. M. De Renzis) — Baiso (On. Cottafavi) — Niscemi (On. Di Terranova) — S. Bartolomeo in Galdo, Castelfranco in Miscano, Santa Croce del Sannio, S. Marco dei Cavoti, San Giorgio la Molara (On. Ruffo) — S. Giovanni Rotondo (On. Giusso) — Giulianova, Tortoreto (On. G. Cerulli) — Padula, Monte San Giacomo, Sanza (On. E. Camera) — Procida (On. M. Mazzella) — Bagnone, Dicomano (On. conte U. Serristori) — Aspra Sabina (Cav. I Cimini, sindaco, L. Varoni Pasquini, assessore effettivo, P. Adami, assessore supplente, cav. A. Perrini, consigliere comunale, R. Narducci, consigliere comunale) — Gasperina (On. Stagliano) - Oneglia (On. G. Berio).

Granitti, Roccalumera (On. L. Fusco) — Canzano, Isola del Gran Sasso (On. Barnabei) — Moimacco (On. Morpurgo) — Raffadali (On. Cofferi) — Massafra (On. Magnaghi) — Ribera (On. comm. Parlapiano) — Durazzano, Paolisi, S. Agata dei Goti, Tocco Caudio, Torrecuso (On. L. Bianchi) — Isnello, Pollina, Sandonaci (On. M. Turrisi) — Prezza, Anversa (On. L. Fusco — Alanno (Cav. uff. G. Carulli, On. D. Tinozzi).

Latiano (On. Chimienti) — Raffadali (On. Coffari) — Castel di Sangro (Cav. A. Patini, cav. S. Mannarelli, tenente Sagna) — Brescello, Trecenta (Sindaco di Monza) — Firenzuola (Comm. Medolaghi) — Andretta, San Sossio (On. comm. Capaldo) — Rota Greca (Cav. A Carlomagno) — Parolise, Cedinale, Volturara Irpina, Montemiletto, Serino, S. Potito Ultra (On. comm. M. Capozzi) — Gorlago (Rag. G. Conti, sindaco) — Orzivecchi (A. Arioli, assessore) — Albizzate con Solbiate, Arsago, Caiello, Cardano al Campo, Gallarate, Golasecca, Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Sumirago ed Uniti (On. S. Ronchetti) — Catignano Cugnoli (On. D. Tinozzi) — Realmonte (On. Marchese Contarini).

Alghero, Cossoine, Ploaghe (On. Giordano-Apostoli) — Chiaramonte Gulfi, S. Pietro Clarenza (On. E. Rizza) — Acceglio, Elva, Busca, Caraglio, Bernezzo (On. G. Giolitti) — Castellammare di Stabia (Giunta comunale e rappresentanza Consiglio) — Laconi, Nuralla (On. Carboni-Boj) — Porto Empedocle, Favara (On. D. Contarini) — S. Giovanni Valdarno (Dott. Ottavio Moraio, cav. Gigli, Sindaco) — Mesero, Marcallo, Inveruno, Arconate, Boffalora Ticino, Cuggiono, Bernate Ticino, Buscate, Lonate Pozzolo, Magnago ed Uniti, Magenta, Marcallo con Casone (On. E. Campi).

Lanciano, Mozzagrogna, S. Maria Imbaro, Fossacesia, Frisa, Paglieta, Ari, Castelfrentano, S. Eusanio del Sangro (On. De Giorgio) — Tripi (On. senatore Todaro) — Limone Piemonte (On. Riberi) — Collesano (On. Scelsi) — Ragusa (On. Schininà) — Francica (On. Cefaly) — Aragona, (Barone cav. uff. A. Vella) — Reitano, Pettineo, S. Stefano Camastra (On. Florena) — Fondi, Lenola, Campodimele, Monte S. Biagio, Sperlonga (On. G. Cantarano) — Misilmeri (Prof. I. Santangelo) — Romagnano Sesia (On. Tornielli) — Binetto, Grumo Appula, Toritto (On. Calderoni).

Laureana di Borello, Palmi, Feroleto della Chiesa (On. Bovi) — Arcidosso — Campagnatico — Castiglione della Pescaia — Cinigiano — Gavorrano — Magliano — Manciano — Massa Marittima — Castel del Piano — Monte Argentario.

Diversi.

Luino, Società operaia di soccorso (Prof. Sante Miccarelli) — Marcallo con Casone, Congregazione di carità (On. E. Campi) — Sciacca, Circolo cattolico (S. E. Ministro della Pubblica Istruzione) — Santo Stefano Quisquina, Società operaia (Detto) — Conversano, Società operaia (On. Bovi) — Bologna, R. Accademia dei ragionieri (Rag. E. Masetti) — Vignanello, Società operaia di mutuo soccorso (O. Cecchini, presidente) — Siena, Circolo Savoia (A. Nepi, presidente, A. Pellegrini, B. Ravelli, E. Scatoli, E. Mognaini, C. Buonaiuti) — Tortona, Società operaia (Ezio Cosatti) — Taranto, Società operaia Tarantina, (Pietro Pupino, presidente, Generoso Basile, avv. Giov. Albano, rag. Franc. Quarantino, A. Raff. Ricciardi, soci) — Monfestino, Società operaia agricola (Comm. Franchini) — Montanaro, Società militare Principe di Napoli, Società operaia (On. senatore Frola) — Monfestino, Congregazione di carità (Comm. Franchini) — Firenze, Scuola professionale per le arti decorative, R. Educatorio delle Signore Montalve alle Quiete, Istituto Demidoff, Società di mutuo soccorso fra i macellai (On. senatore Torrigiani, presidente) — Saregno, Associazione operaia (On. senatore Taverna).

Parma, Circolo operaio Camillo Cavour (Avv. Ezio Molesini, Cerlini Ferruccio, Marasini Carlo), Associazione conservatrice liberale (Ing. Italo Amoretti, prof. Lusignani, Attila Paganini) — **Ponte Valleceppi**, Società operaia — **Città di Castello**, Reduci Esercito, Cooperativa Lavoro — **Penna Teverina**, Società operaia — **Poggio Moiano**, Società operaia — **Collestatte**, Società operaia — **Perugia**, Società Reduci Esercito — **Parma**, Circolo Costituzionale fra i giovani Parmensi (Giov. Sanvitale, Presidente, avv. Teodosio Marchi) — **Arezzo**, Federazione Sempre Avanti Savoia, Camera di Commercio, Società Monarchica Popolare, Società operaia M. S., Società operaia Vittorio Emanuele — **Bibbiena**, Tiro a Segno, Reduci, Circolo operaio, Circolo cacciatori — **Poppi**, Società operaia, Banca popolare, Tiro a segno e Consorzio agrario — **S. Sepolcro**, Reduci Garibaldini, Società operaia — **Lubbiano**, Congregazione di carità, Pia Fondazione Boschi, Società filarmonica — **Montecchi**, Società filarmonica, Società operaia — **Anghiari**, Società operaia, Società calzolai — **Montevarchi**, Società monarchica liberale, Fratellanza militare, Circolo Unione, Comitato R. scuola — **Aquila**, Banca impiegati (On. Gennaro Manna e comm. Panfilo Tedesco), **Forio d'Ischia**, Società Tiro a segno (Dott. Giov. Angelo Patalano) — **Assisi**, Collegio convitto Principe di Napoli (cav. Scudieri Luigi Sindaco, Pr. Sighele preside, sig. De Sinis ff. Sindaco, cav. Santovito, cav. Luigi D'Onofrio cons., avv. Bartolomeo id. Lo Balsamo fra°. sez°., comm. Giacomo Viale presidente, comm. Siccardi Ferdinando vice presidente) — **Siena**, R. Comizio agrario, Scuola Arti e mestieri.

Firenze, Società di M. S. fra gl'insegnanti (V. Stagi consigliere, T. Camici portabandiera e L. Coppini) — **Reitano**, Società agricola M. S. (On. Florena) — **S. Stefano Camastra**, Società tiro a segno (Detto) — **Solmona**, Opera pia « Casa Santa dell'Annunziata » (Avv. dott. A. Tiriani) — **Firenze**, Scuola professionale femminile (On. Ginori-Conti) — **Galatone**, Società operaia di M. S. « Antonio Ferraris » (Dott. Ettore Fusaro) — **Biella**, Associazione costituzionale fra giovani (On. Marco Pozzo) — **Pisa**, Arciconfraternita della Misericordia (On. E. Bianchi e on. senatore F. Buonamici) — **Oneglia**, Società arti e mestieri (On. G. Berio) — **Livorno**, Commissione amministratrice dei Regi ospedali, Arciconfraternita della Misericordia, Maestranze del Cantiere Orlando (On. Micheli) — **Marina di Campo**, Società di M. S. (Detto) — **Portoferraio**, Società tiro a segno (Detto) — **S. Piero d'Elba**, Società operaia, Fratellanza militare (Detto) — **Marina di Campo**, Società operaia (Detto) — **Rio d'Elba**, Fratellanza artigiana (Detto) — **Rio Marina**, Società operaia, Casino marittimo (Detto) — **Livorno**, Pia opera maritale donzelle (Detto).

Piancastagnaio, Società M. S. (Traversi Leopoldo) — **Siena**, Società M. S. già del ventaglio, Associazione Misericordia, Conservatori femminili riuniti, Opera Metropolitana, Società esecutori pie disposizioni, R. Orfanotrofio, Comitato provinciale del Consorzio Nazionale — **Pienza**, Associazione Misericordia, Circolo educativo, Società M. S. fra le donne — **Cetone**, Società reduci patrie battaglie — **Sinalunga**, Associazione monarchica — **Parma**, R. Scuola normale femmininile Albertina Sanvitale — **Guardiagrele**, Congrega di carità (Santoleri Nicola), Società operaia di M. S., Cassa di Risparmio — **Firenze**, Società di M. S. fra gli impiegati daziari, Società nazionale fra i provenienti dalla marina regia e mercantile (Canda Ezio e Giazotto Carlo) — **Bologna**, Re e Patria (De Morsia) Associazione liberale monarchica 1° collegio (Passi), Circolo Popolare monarchico (Tonini), Associazione bersaglieri in congedo (Putti Marcello), Associazioni liberali monarchiche, Federazione regionale dell'Emilia e della Romagna — **Saluzzo**, Società dei veterani, Società dei sottufficiali, caporali e soldati in congedo, Società del tiro a segno, Società degli esercenti, commercianti e professionisti, Società dei calzolai, Società generale operaia, Società dei falegnami, Società dei muratori, Società unione operaia, Società degli operai tramvieri, Congregazione di carità ed Amministrazione dell'ospedale (On. Carlo Pivano).

Schio, Reduci patrie battaglie, Congregazione di Carità, Comizio agrario, Sotto Comitato Croce Rossa, Società mutua assistenza tessitori, meccanici, Società tiro a segno, Trecento bambini asilo operaio « Giovanni Rossi », Società di M. S. Artieri, stabilimento industriale (On. Toaldi) — **Scansano**, Società operaia (On. Sorani) — **Torino**, Colonia Alpina (On. Ferrero di Cambiano) — **Firenze**, Camera di Commercio (On. Civelli) — **Castel d'Argile**, Società cooperativa dei lavoranti (On. Codronchi) — **Firenze**, Associazione Unione S. Salvi (On. Civelli) — **Montelupo Fiorentino**, Società filodrammatica (On. Ridolfi) — **Pederobba**, Cassa rurale liberale monarchica (On. Bertolini) — **Villarosa**, Sodalizio civili (On. Testasecca) — **Caltanissetta**, Camera di Commercio, Società Principe di Napoli (Onorevoli Testasecca, Marescalchi, Di Scalea) — **Villarosa**, Società Tiro a segno (Detti) — **Massa Martana**, Società operaia (On. Morandi) — **Cagliari**, Camera di Commercio (On. Merelli).

Firenze, Associazione politica fiorentina Patria, Re, libertà e progresso (On. Cambray-Digny, on. Barsanti, on. Torrigiani), R. Orfanotrofio del Bigallo, Congregazione di carità, Pia Casa di lavoro e Consiglio dell'ordine degli avvocati (On. Barsanti) — Istituto Scienze sociali (On. Saredo) — **Ortona a Mare**, Società italiana per l'industria dei tessuti stampati, Società lombarda per la distribuzione d'energia elettrica (On. senatore De Angelis) — **Gavardo**, Lanificio di Gavardo, Associazione fra gli industriali d'Italia per la prevenzione degli infortuni (On. senatore De Angelis) — **Milano**, Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore (On. senatore De Angelis) — **Cremona**, Società Reduci patrie battaglie (On. Sacchi) — **Fauglia**, Società, cooperativa consumo (On. Bianchi) — **Chiarini**, Società operaia (On. C. Bianchi) — **Sommariva Bosco**, Società Tiro a segno nazionale, Società generale di mutuo soccorso fra gli operai, Società operai muratori, Opera dei Congressi e Comitati cattolici in Italia (Generale Seyssee d'Aix) — **Piombino**, Consorzio idraulico (On. senatore Dini) — **Firenze**, Consiglio direttivo Istituto stenografico toscano (On. senatore Torrigiani), Società tiro a segno — **Padova**, Circolo monarchico universitario (Cav. Borghetti) — **Milano**, Associazione di soccorso ai soldati in guerra — **Genova**, R. Yacht club italiano — **Spezia**, Società Reduci patrie battaglie — **Modena**, Società superstiti patrie battaglie.

Letoianni, Circolo beneficenza e lavoro (On. Durante) — **Firenze**, Associazione nazionale ragionieri (Calamai) — **Rovigo**, Comitato esecutivo per la bonifica del bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (Comm. Bernini, cav. Ruggieri) — **S.ª Croce sull'Arno**, Confraternita della Misericordia, Società Gabinetto di lettura e stanze civiche (Giannotti Valentino), Associazione liberale monarchica, Società Fratellanza militare (Giannotti Valentino) — **S. Angelo in Pontano**, Società operaia e Tiro a segno — **Casalbordino**, Società operaia (On. De Riseis) — **Massalombarda**, Società reduci, Congregazione carità, Cassa risulta, Cassa di risparmio, Società braccianti (On. senatore Bonvicini) — **Napoli**, Associazione Pro Napoli, Associazione Pio Vomero, Associazione liberale del Mezzogiorno, Corpo guardie municipali (Avv. Mirabelli) — **Roma**, Opera pia dei Bresciani — **Casale**, Collegio degli avvocati (On. Calvi) — **Mergozzo**, Società operaia (On. Falcioni) — **Cava Manara**, Società operaia (On. Calvi) — **Fossacesia**, Società operaia di M. S. (Mayer Costantino) — **Suzzara**, Società la Grandine suzzarese (On. senatore Cadenazzi) — **Firenze**, Ospizi marini (On. senatore Barsanti) — **Fossacesia**, Congregazione di carità (Mayer Costantino) — **Leonessa**, Società popolare Savoia (Bigioni Tobia).

Schio, Magazzino cooperativo, Società M. S Donne - Sezione Centrale Giovanni Rossi, Unione cooperativa consumo, Società mutua assistenza operai veterani, Laboratorio industriale Crestana e Comp., Comitato Docenti, Società Fonte Margherita — **Pieve Vicentino**, Circolo operaio, Società di mutuo soccorso, Unione operaia cooperativa (On. Toaldi) — **Piacenza**, Circolo costituzionale Società mandamentale del Tiro a segno nazionale (Onorevoli Carlo Fabri, Mantica) — **Acireale**, R. Accademia degli zelanti, Poliste-

na, Congregazione di carità Umberto I, Reggio Calabria, Società Reduci patrie battaglie, Dolianova, Società operaia figli dovere, (On. Mantica) — Cairo Montenotte, Società operaia (On. Cortese).

Siena, Società garibaldini senesi (Davanzelli cav. Tito, Borrini Rutilio, Lotti Alessandro, Ciaci Rutilio), Società reduci Italia e Casa Savoja (Davanzelli cav. Tito, Trabacchi Giovanni, Pieri Piero portabandiera), Società Veterani 1848-49 (Davanzelli cav. Tito, Donati cav. uff. Egidio, Sulli avv. Giovanni, Laghi Girolamo, Bartalucci avv. Tito, Picchioni Andrea, Buonimegni prof. Alessandro, Madri Pietro, Puccini Tito), Consiglio notarile (Bartalucci avv. Tito), Società mandamentale di tiro a segno nazionale (Cambi cav. uff. Carlo Alberto), Società magistrato delle Contrade di Siena (Cambi cav. uff. Carlo Alberto, Querci Bernardino), Società Contrada della Torre (Papini Nello), Società Contrada dell'Aquila (Mazzuolo Guido), Società Contrada dell'Oca (Bonaiuto Carlo), Società Contrada dell'Istrice (Ciacci Dante), Società Contrada del Bruco (Brogi Duilio), Società Contrada del Drago (Gerli Umberto), Società Contrada del Nicchio (Carlini Guido), Società Contrada della Giraffa (Pozzuoli Armando), Società Contrada della Tartuga (Ricceri Codobico), Società Contrada della Selva (Giuggioli Aurelio), Società Contrada della Pantera (Cozzi Giulio), Società Contrada del Montone (Bartalini Romolo), Società Contrada della Civetta (Soldi Omero), Società Contrada dell'Unicorno (Pozzoli Ezio), Società Contrada della Chiocciola (Pacini Vittorio), Società Contrada dell'Onda (Cippi Alessandro), Società Contrada della Lupa (Bini Amedeo).

Battaglia, Società operaia (On. Luzzatti Luigi) — Padova, Società operaia artigiani e professionisti (Detto) — Schio, Club alpino italiano, Società commerciale Zanuso e Dalla Vecchia (On. Toaldi) — Asiago, Banca popolare dei 7 Comuni (On. Luzzatti L.) — Napoli, Consiglio di disciplina dei procuratori (On. Spirito) — Codogno, Società mandamentale di tiro, Società Vittorio Emanuele, Reduci delle patrie battaglie, Società ginnastica codognese (On. Galloni e Dolazza Alessandro) — Burano, Direzione scuola merletti (Vattolina Francesco) — Prato, Associazione monarchica liberale (Cangioli Italo) — San Remo, Circolo popolare, Società filodrammatica Alberto Nota, Tiro a segno nazionale, Federazione operaia, Scuole serali professionali (Sindaco Balestieri) — Groppello Cairoli, Società operaia (On. Bonacossa) — Rieti, Fratellanza, Società di pubblica assistenza (On. Raccuini) — Novara, Camera di commercio, Circolo commerciale (On. Curioni) — Cremona, Ospedale Ugolani Dati, Istituti ospedalieri, Associazione generale M. S. fra operai (On. Sacchi) — Perugia, Giunta vigilanza Università studî, Asilo infantile (Comm. Pucci) — Siena, R. Università studî, Federazione liberale monarchica (Siatti Enrico) — Modena, impiegati comunali e provinciali (Comm. Sandomini) — Palizzi, Società agricola (On. Tripepi).

Novi Ligure, Società esercito (On. Boccardo) — Palmi, Società operaia di M. S. (On. Tajani) — Biella, Associazione fra i giovani costituzionali (On. Pozzo) — Candelo, Società M. S. ed istruzione fra gli operai, Società reduci patrie battaglie (Detto) — Biella, Consiglio ordine avvocati (Detto) — Giulianova, Congregazione di carità (On. Cerulli) — Sant'Omero, Società operaia (Detto) — Teramo, Camera commercio (Detto) — Napoli, R. accademia scienze morali e politiche, R. istituto d'incoraggiamento (On. Senatore Miraglia) — Milano, Club Alpino Italiano (On. Senatore Vigoni) — Salò, Comizio agrario (On. Senatore Bettoni) — Barga, Società operaia fornaci, Banda comunale, Fratellanza artigiana, Società Cristoforo Colombo, Emigranti borghiani, Reduci patrie battaglie (On. Senatore Mordini).

Solmona, Congregazione di carità, Casa Santa Annunziata — Rovigo, Tiro a segno, Squadra ginnastica, Società ginnastica, Camera commercio, Deputazione provinciale — Rieti, Società reduci dell'Esercito — Livorno, Camera di commercio, Scuola arti mestieri, Monte di pietà, Club alpino, Congregazione carità, Corpo studentesco — Rapolano, Società operaia, Società filarmonica, Pia associazione di misericordia — Napoli, R. università (Professori Pinto, Pepere, Fornelli, Montesano e sei studenti) — Ancona, Camera commercio (Presidente e due consiglieri) — Sessa Aurunca, Congregazione di carità (Avv. De Marcheciano) — Portoferraio, Circolo Indipendente (Cav. Giuseppe Della Via) — Ariano di Puglia, Società di mutuo soccorso (Cav. De Furia) — Medolo, Società operaia — Apiro, Congregazione di carità, Società di mutuo soccorso — Sarnano, Società militari in congedo, Tiro a segno, Monte frumentario, Congregazione carità — Sanginesio, Società operaia, Società soldati in congedo, Cassa risparmio, Reduci patrie battaglie — Camerino, Società operaia femminile, Società calzolai — Sorrento, Società mutuo soccorso — Roio del Sangro, Società operaia (Barone Tabassi) — Vicchio, Società operaia (Sindaco) — Pisa, R. università (Cav. Sapino, rettore, ed altri membri) — Treia, Società operaia e militari in congedo.

Fano, Società M. S. fra i reduci delle patrie battaglie (Presidente della Società dei veterani 1848-49 di Roma) — Milano Consiglio direttivo della Casa Umberto I per i veterani invalidi delle guerre naziali in Turate, Consiglio regionale lombardo dei veterani 1848-49 (Comm. prof. A. Amati) — Napoli, Comizio generale dei veterani 1848-49 e guerre successive (Presidenza con bandiera) — Genova R. I. Club Italiano (On. Ginori) — Sarzana, Veterani reduci patrie battaglie (Comitato centrale veterani di Roma) — Grottammare, Società tiro a segno (On. Senatore A. Massarucci), Circolo monarchico (Detto) — Venezia, Comitato veterani (Comm. C. Signoroni) — Cremona, Lega provinciale cremonese per la difesa delle patrie istituzioni, Società liberale monarchica fra i giovani della città di Cremona (On. F. Marazzi) — Crema, Unione operaia liberale monarchica (Detto) — Monsampietro Morico, Congregazione di carità, Società operaia (On. A. Galletti).

Catania, Consiglio Accademico (D. Corbi Antonio) — Udine, Camera di Cammercio (On. Morpurgo) — Mantova, Consiglio dell'Ordine degli avvocati (Senatore Cadenazzi) — Banca Mutuo Popolare (Detto) — Catania, R. Università (Prof. Bernabei Cesare ex deputato, Moscati Settimio, Pascucci Enrico) — Como, Camera di commercio (Pollo Camillo cons.) — Cremolino, Società Agricola Operaia di M. S. (Barletti Paolo) — Reggio Calabria (Vilardi Antonio) — Gualdo Tadino, Congregazione di carità (Enrico Ceccarelli), Cassa di Risparmio (Ugo Guerrini, Sindaco) — Milano, Associazione di soccorso alle famiglie dei militari in guerra (Preside cav. Carlo Scacchi, on. Cambiasi Pompeo) — Cagliari, Società stivatori marittimi (On. Carboni) — Pian Castagnaio, Società Leopoldo Traversi (Cav. Traversi) — Torino, Convitto Nazionale (Preside) — Firenze, Istituto Tecnico (Senatore A. Baccelli) — Roma, Quintetto di Corte di S. M. la Regina (Prof. Sgambati, prof. Monachesi, prof. De Santis, prof. Iacobacci, prof. Torino) — Torino, Collegio degli avvocati (Avv. Villa, Palberti) — Pinerolo, Collegio degli avvocati (Avv. Cattaneo) — Susa, Collegio degli avvocati (Avv. Cattaneo) Spilimbergo, Società operaia (Cav. Caucari Cesare preside).

Aquila, Società generale operaia (Presidente e 9 soci con bandiera), Militari in congedo (Presidente Ciampella con 9 soci e corona metallica), Società di M. S (Presidente Martuscelli, 4 soci e bandiera) — Galliano Castelferreto, Società democratica — Penne, Società operaia (On. G. De Riseis) — Brescia, Istituto tecnico (Preside Istituto tecnico Roma) — Lucera, Fascio operaio (Fedeli D. presidente, avv. Ottaviani soc., Leonardi id., Pesce id., Principe id., Ardito id.) — Castiglion Casauria, Società operaia M. S. (On. G. De Riseis) — Collecorvino, Congregazione di carità (Detto) — Spoltone, Società operaia (Detto) — Casalbordino, Società operaia (Detto) — Scerni, Scuola agraria (Detto) — Alba, Società delle artiste ed operaie (On. Coppino) — Tossicia, Congregazione di carità (Girardi Giov. Batta) — Scafati, R. Istituto sperimentale per la fabbricazione dei tabacchi (Splendore Achille e Stazzi Nazzareno) — Venezia, Associazione reduci delle Patrie Battaglie, dell'Esercito e dell'Armata e Reduci Garibaldini (Senatore Clemente Pellegrini ed on. deputato Tecchio), Società

generale operaia (On. Tecchio) — Napoli, Associazione liberale del Mezzogiorno (Mirabelli avv. Antonio V. Presidente, cav. Mayer ed i soci sigg. Rossi, Agnelli, Senigallia, Dommer, Corcione e Ferrarese), Corpo guardie municipali (Mirabelli avv. Antonio, assessore) — Penne — Scuola tecnica (Prof. Ricconapoli).

Chiavari, Società economica, reduci patrie battaglie, Società tiro a segno (On. Costa Zonoglio) — Troina, Società unione e progresso, Società militari in congedo « Patria e Lavoro », Democratica (On. A. Majorana) — Mantova, Società Virgiliana M. S. tra operai (Cav. rag. A. Mosca, cav. dott. C. Tedaldi, cav. dott. R. Grossi) — Isernia, Società operaia (On. Cimorelli) — Pattada, Società operaia (On. F. Pais) — Poionghera, Società operaia (On. Chiappero) — Torino, Corpo musica Associazione generale operaia (S. E. Villa) — Casalbordino, Società operaia (On. E. De Riseis) — Sassari, Società cooperativa muratori (On. Giordani Apostoli) — Vittorio, Società veterani « Savoia » e reduci, Società operaia (On. Mel) — Montevago, Società operaia di M. S. (On. Licata) — Firenze, Istituto di studi superiori, Società toscana di orticultura, Opera Santa Maria del Fiore (On. Ridolfi) — Capestrano, Società tiro a segno (On. Deputato del Collegio) — Palo del Colle, Circolo cooperativo, Circolo operaio (On. Romanin-Jacur) — Montecorvino Rovella, Congregazione di Carità (On. Spirito) — Eboli, Società operaia « Principe di Napoli » (Detto) — Sassano, Torraca, Società operaia (Detto) — Mosso Santa Maria, Società operaia (Prof. Garlanda) — Scansano, Società operaia (Prof. Chitò), Fratellanza militare — Lecce, Congregazione di Carità — Castellammare Adriatico, Società operaia (Presidente, rappresentanti e bandiera).

Napoli, R. Scuola veterinaria — Pietrarsa, Granili, Personale officine ferroviarie — Sanseverino Marche, Busalla, Tiro a segno — Genova, Amministrazione ospitali civili — Locarno, Fratellanza italiana, Società mutua educativa italiana (Rappresentanza con bandiera) — Offida, Cassa di risparmio (Dott. Giov. Micheli) — Pisa, Università (Rettore) — Napoli, Università (Rettore) — Firenze, Scuola superiore di magistero femminile (Direttore) — Olevano Romano, Società mutuo soccorso (Rappresentanza con vessillo) — Padova, Università (Rettore e rappresentanza) — Napoli, R. Scuola normale P. Fonseca (Direttore) — Roma, Associazione fra i calabri (Prof. Giannetti) — Olevano Romano, Società operaia — S. Gimignano, Circolo liberale Savoia — Napoli, Scuola normale superiore Margherita di Savoia — Napoli, Roma, Comitato centrale pel miglioramento funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Sanginesio, Scuole (Prof. Pasquinetti) — Viareggio, Tiro a segno, Impiegati comunali, Reduci patrie battaglie, Società Croce verde, Pubblica assistenza, Società capitani marittimi — Civitanova Marche, Tiro a segno (Assessore Paci ed on. Ricci).

Nicastro, Consiglio notarile (On. Squitti) — Tropea, Società operaia (Detto) — Scicli, Congregazione di carità (On. Ghigi) — Aquila, Associazione segretari ed impiegati civili (Detto) — Nuris, Società ligure « Patria » (On. Imperiale) — Sant'Elia Fiume Rapido, Società operaia (Cav. Nicola Risi) — Cascina, Fratellanza militare (On. Orsini-Baroni) — Scarperia, Fratellanza militare (Cav. E. Corsi) — Aquila, Consiglio ordine avvocati (On. Manna), Consiglio Banca impiegati (Detto) — Modena, Società operaia M. S. (Cav. avv. A. Vicini) — Sassuolo, Società operaia, Consorzio daziario (Detto) — Narni, Società patrie battaglie (Giannetto Valli) — Società tiro a segno (Marchese G. Sacripante) — Pizzo, Società operaia « Principe di Napoli » (S. E. Chimirri) — Catanzaro, Società operaia ed agricola di M. S. (Detto) — Parma, Intendenza di finanza (Detto) — Napoli, Associazione superstiti patrie battaglie 1820-1870 (Comm. Ernesto Della Torre, presidente, cav. uff. M. Chevrier, vice presidente, consiglieri, portabandiera) — Aspra Sabina, Società operaia M. S. (Dichiara M., Di Mario M., Gemma Giuseppe) — Napoli, Consiglio ordine avvocati (On. Placido) — Padova, Società M. S. fra gli impiegati civili (Cav. I. Vason, Caldacea Angelo) — Firenze, Asilo orfani di marinai italiani (Cav. Carlo Gianotti) — Pesaro, R. Istituto tecnico « Bramante » (Cav. Orsini, preside).

Solmona, Società operaia M. S. — Accadia, Circolo Vittorio Emanuele II (Presidente) — Genova, Società ginnastica Barabino, Società mand. tiro a segno, Ospedale civile, Circolo ferroviario, Circolo sociale Donizetti — Massa, Società ginnastica — Pontecchio, Società operaia — Mortegliano, Società operaia (On. De Asarta) — S. Vito, Società operaia (On. Freschi) — S. Daniele, Società Reduci (On. Luzzatto) — Brescia, Società M. S. Volontari Garibaldini (Segretario Società) — Biella, Società operaia (Avv. Trompeo), Società operaia mandamentale, Società operaia Romano (Presidente), Associazione giovani Costituzionali — Caudelo, Società reduci (Colonnello Pozzo) — Sutera, Circolo F. Salamone — Napoli, Associazione Progressista, Società Reale, Istituto Benincasa, Associazione Beneficenza dell'Addolorata — Narni, Società Reduci (Sindaco di Narni) — Milano, Società Reduci, Italia e Casa Savoia (On. Senatore Vigoni) — Roma, Comitato Geologico (On. Senatore Capellini) — Milano, Accademia scientifica (On. Senatore Ascoli).

Aulla, Società operaia (sig. Bassi Silvestro) — Vicenza, Società nazionale Pro Montibus (Senatore Sormani Moretti ed altri) — Mantova, Camera di commercio ed arti (Senatore Arrivabene), Società Reduci « Roma Intangibile » (Senatore Arrivabene) — Feltre, Associazione Monarchica (S. E. on. Fusinato) — Pienza, Società filarmonica Pientina (Cav. Giacinto Fregoli), R. Conservatorio S. Carlo (Detto) — Lari, Società anonima di Contursо (Cav. Alberto Brachini Sindaco), Società operaia (Detto), Insegnanti elementari (Detto), Associazione popolare monarchica (On. Italo Salvadori) — Tavernelle, Società operaia (Sindaco del Comune di Panicale) — S. Severo, Banca Cooperativa Popolare (On. Mascia) — Pentima, Società militari in congedo — Nazaro, Società Tiro a segno, Società Reduci Patrie Battaglie, Istituto Bellini, Società Esercito di M. S., Associazione Femminile di M. S, Società Umberto I., Circolo popolare monarchico, Società ginnastica, Club dell'Unione, Società M. S. fra i sarti, Club velocipedisti, Società M. S. parrucchieri.

Torino, Circolo Borgo S. Secondo (On. Daneo) — Roccaraso, Vaccheria cooperativa, Congregazione di carità (On. De Amicis) — Vittorio, Società operaia (On. Mel) Lecce, Associazione libertà e progresso (On. Lo Re) — Nardò, Congregazione di carità (On. Lo Re) — Roccadaspide, Congregazione di carità (On. Giuliani) — Castelcivita, Albanella, Trentinara, Giungano, Altavilla Silentina, Polla, S. Arsenio, S. Rufo, S. Pietro al Tanagro, S. Angelo Fasanella, Aquara, Corleto Monforte, Bellosguardo, Roscigno, Controne, Orria Cilento, Società operaia Tiro a segno, (On. Giuliani) — Scilla, Associazione operaia (On. De Nava) — Delianova, Circolo Conte Torino (On. De Nava) — Abano, Società operaia (On. Luzzatti Luigi) Battaglia, Congregazione di carità (Detto).

Meta, Società marittima di mutuo soccorso, Associazione marittima di mutuo soccorso, Mutua assistenza marittima Sorrentina (Lauro Gioacchino e Maresca Giuseppe) — Firenze, Associazione generale degli impiegati civili (Prof. Arturo Linaker) — R. Liceo ginnasio Galileo (Detto) — Ovada, Superstiti Mille e veterani ovadesi (On. Brizzolesi) — Basaluzzo, Sodalizio Fratellanza Basaluzzese (Detto) — Pistoia, Compagnia pubblica assistenza pistoiese — Bari, Circolo filodrammatico Salvini (On. De Nicolò) — Napoli, Consiglio ordine avvocati (On. Grippo) — Villa d'Almè, Società operaia cooperativa di M. S. addetta allo stabilimento Caraguti e C.i (On. Caraguti) — Circolo democratico (On. Abignente) — Saluzzo, Società degli esercenti, commercianti e professionisti (On. Pivano) — Società tiro a segno (Detto) — Società di M. S. fra i sottufficiali (Detto) — Caporali e soldati in congedo (Detto) — Sotto comitato veterani delle guerre combattute nel 1848-49 (Detto) — Mistretta, Sodalizio operaio (On. Florena) — Società agricola (Detto) — S. Fratello, Società militari in congedo (Detto) — S. Stefano di Camastra, Società tiro a segno nazionale (Detto) — Reitano, Sodalizio agricolo (Detto)

— Saluzzo, Società M. S. personale tramvie piemontesi, Unione operaia saluzzese, Società di M. S., Società di M. S. ed istruzione degli operai, Società fra i calzolai (Cav. Antonio Pivano).

Milano, Società ufficiali in congedo Umberto I. — Gavirate, Società tiro a segno — Bergamo, Camera di commercio — Cremona, Giornale interessi cremonesi (On. Vacchelli) — Como, Consiglio notarile (S. E. Carcano) — Conduttore Albergo Plinio (Cav. Colleoni) — Suzzara, Società cooperativa contadini, artigiani (S. E. Carcano) — Ogliara, Società operaia Abate Conforti (Detto) — Castel del Monte, Congregazione di carità, Fratellanza operaia, Circolo Gran Sasso (On. Cappelli) — Cosenza, Circolo impiegati civili e militari, Società operaia (On. Spada) — Torano, Lattarico, Società operaia M. S. Sartano (Detto) — Borgo S. Lorenzo, Società operaia (On. Torrigiani) — Bergamo, Associazione provinciale segretari (On. Suardi) — Napoli, Guide pubbliche (Sindaco) — Fiorenzuola, Congregazione di carità (On. Torrigiani) — San Daniele nel Friuli, Società operaia sandanielese (On. Luzzatti) — Firenze, Biblioteca nazionale (On. Torrigiani) — Scarperia, Società cooperativa ferri taglienti, Società militari (Detto) — Atri, Congregazione di carità, Orfanotrofio (On. Patrizi) — Casalotto, Società operaia M. S. (On. Pastore) — Bassano, Sottocomitato Croce Rossa (On. Vendramini) — Ceresara, Società operaia di M. S. (On. Pastore) — Vicenza, Società reduci patrie battaglie (On. Vendramini) — Capracotta, Società vetturini (On. Falconi).

S. Remo, Associazione Costituzionale (S. E. Biancheri) — Vallebona, Id. (Detto) — Casteltermini, Circolo Democratico (Prof. M. Vaccaro), Circolo Decosmi, Cacciatori (Detto), Circolo Termini Ferreri (Detto), Circolo Tommaso Pintaculo (Detto) — Rivodutri, Società Operaia di M. S. (Edoardo Ghigi) — Cusmatico, Corpo insegnanti comunali (Comm. F. Torraca) — Chieti, Consiglio di disciplina dei procuratori (On. Mezzanotte) — Lettomanoppello, Congregazione di carità (Detto) — Santa Vittoria di Matenano, Società tiro a segno (On. A. Galletti) — Monlattone, Società operaia (Detto) — S. Vittorio, Matanano, Servigliano, Torre S. Patrizio, Congregazione di carità (Detto) — Amandola, Società tiro a segno (On. A. Galletti) — Castignano, Id. (Detto) — Servigliano, Id. (Detto) — Torre S. Patrizio, Id. (Detto) — Servigliano, Società operaia — S. Elpidio Morico, Id. (Detto) — Ortezzano, Id. (Detto) — Torre S. Patrizio, Id. (Detto) — Servigliano, Circolo Servilio (Detto), Società dei reduci patrie battaglie (Detto) — S. Elpidio a mare, Società di M. S. femminile (Detto) — Guardistallo, Società operaia (On. Ginori Conti) — Castagneto Marittimo, Id. (Detto) — Ancona, Sottocomitati dei veterani (On. A. Elia) — Bologna, Id. (Magg. cav. L. Serra) — Palermo, Comitato regionale veterani del 1848-49 (Colonnello R. Cavallerone)

Lucca, R. Accademia (Prof. Tacchini) — Modena, Associazione M. S. militari in congedo (Tenente Capoferri, Luigi Monzani, Carlo Guidi) — Pisa, Cassa di risparmio, Collegio degli avvocati, Arciconfraternita Misericordia (On. senatore Buonamici) — Volturara Irpina, Congregazione di carità, Società operaia (On. comm. Capozzi) — Roma, Consiglio di disciplina dei procuratori presso la Corte d'appello — Aquila, Padova, Genova, Id. (Rapp. dal Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma) — Alanno, Società tiro a segno (Dott. Brandolini e on. Tinozzi) — Cugnoli, Congregazione di carità (On. Tinozzi) — Oneglia, Società tiro a segno (Colonnello Duce).

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Roccalumera (Comune), Ufficio funebre, commemorazione — Castelfidardo (Id.), Commemorazione, distribuzione sussidi ai poveri.

Barbarigo (Comune), Commemorazione, elargizioni — Giardini Taormina (Id), Ufficio funebre — Barcellona (Id., Id. — Novara Sicilia (Id.), Id. — S. Teresa Riva (Id.), Id. — S. Stefano Briga (Id.), Id. — Campobello Licato (Id.), Onoranze funebre — Rocchetta Ligure (Iniziativa del Parroco), Id. — Montefalco (Comune), denominazione della casa di ricovero al defunto Re — Servigliano (Id), Ufficio funebre — Cadeo (Id.), Id. — Tollo (Id)., Commemorazione, elargizioni — Roccarosa (Id.), Ufficio funebre — Ali (Id.), id.

Galliate (Comune), Uffici funebri — S. Lucia del Mela (Id.), Id. — Fiumefreddo (Id), Id. — Gualtieri (Id.), Id. — Valdino (Id.), id — Roccalumera (Id.) Id. — Nizza Sicilia (Id.) Id. — Capizzi (Id.) Id. — Venetico (Id.), Id., denominazione di via al defunto Re — Messina (Conservatorio S. Elisabetta), Funebri e lutto alle alunne per 2 mesi — Marsico Nuovo (Comune). Funebri — Genzano (Id.), Id. — S. Giov. Ilarione (Id.), Uffici funebri e lutto cittadino — Campo Elba (Id.), Ufficio funebre — Gaeta (Società operaia), Manifesto al pubblico.

Praga (Congregazione Italiana e suo Orfanotrofio), Solenni funebri — Grosseto (Comune), Manifesto al pubblico, corona di bronzo, denominazione di piazza, ufficio funebre — Casteldelpiano (Id), Ufficio funebre, manifesto al pubblico — Giglio (Id.), Ufficio funebre — Manciano (Id.), Ufficio funebre, lapide commemorativa, denominazione di strada — Massa Marittima (Id), Ufficio funebre — Monte Argentario (Id.), Corona al Pantheon — Montieri (Id), Servizio funebre, denominazione di via — Pitigliano (Id), Ufficio funebre, busto al locale delle scuole — Ospitaletto (Id.), Ufficio funebre, sussidio funebre — Montechiari (Id), Id. id. — Pozzolengo (Id.), Id. id. — Desenzano Lago (Id.), Commemorazione, elargizioni, denominazione di piazza — Vobarno (Id.), Commemorazione, elargizioni, denominazione di piazza.

Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto I

Hanno telegrafato a S. E. il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

ESTERO.

Pirano, Società Allegria — Dupuy de Dome — Marsala, Vice Console Inglese — Rovigno (Istria), Associazione cittadina — Marsiglia, Società di mutuo soccorso fanfara G. Garibaldi — Vineland, Società Umberto I — Firenze, Colonia Francese e Società di beneficenza francese.

New-York (Società Altavilla Salentina).

ITALIA.

Sindaci.

Firenze — S. Ambrogio sul Garignano — Borgo a Mozzano — S. Giovanni in Persiceto — Galliate — Santa Lucia del Mela.

Diversi.

Folina (Circolo Liberale).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Ritenuto che con testamento del 23 novembre 1899, il fu conte Luigi Vandenheuvel legava al Museo di San Martino in Napoli una raccolta pregevole d'oggetti d'arte e d'antichità, esistenti nella sua abitazione, e di cui aveva consegnato già l'elenco al Direttore del Museo stesso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Museo di San Martino in Napoli è autorizzato ad accettare la raccolta d'oggetti d'arte e d'antichità legatagli dal signor conte Luigi Vandenheuvel.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. **CCXXIII** (Dato a Roma il 28 giugno 1900), col quale è concesso al Consorzio irriguo dei Prati nelle contrade Riotta, Riottina e Passerina, in Comune di Pernate, provincia di Novara, la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 luglio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castiglione a Casauria (Teramo).*

SIRE!

Col giorno 27 del corrente mese scadrebbero i poteri del R. Commissario di Castiglione a Casauria, ma se il nuovo Consiglio venisse ricostituito entro il periodo normale, le elezioni seguirebbero prima che la Corte d'appello si fosse pronunziata su importanti ricorsi, il cui accoglimento apporterebbe notevoli modificazioni alle liste elettorali.

Poichè ritiensi che la decisione interverrà fra breve, è quindi opportuno di prorogare di due mesi i poteri del predetto R. Commissario, secondo dispone l'unito schema di decreto Reale, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 aprile 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castiglione a Casauria, in provincia di Teramo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Castiglione a Casauria è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 luglio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cosenza.*

SIRE!

Il R. Commissario del Comune di Cosenza trovò pendenti parecchie questioni, che il disciolto Consiglio non aveva saputo risolvere, e in varî pubblici servizi riscontrò la necessità di innovazioni. Già in parte egli ha disimpegnato il còmpito affidatogli; ma non potrà riordinare a sufficienza quella civica Azienda se l'opera sua dovrà contenersi nel periodo normale. Nel manifesto interesse del Comune, mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Reale, che proroga di due mesi i poteri del predetto Commissario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 26 aprile 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Cosenza è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur».

Sua Maestà il Re, in udienza del 20 luglio 1900, si degnò di accordare il Sovrano *Exequatur* al signor:

Castelbolognesi Giacomo, console generale di Rumania in Roma.

*In data 22 luglio 1900 fu concesso l'*Exequatur *Ministeriale al signor:*

Amaturo Enrico, vice console di Spagna in Salerno.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli uffizi dipendenti:*

Personale diplomatico.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1900:

Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, addetto onorario di legazione già destinato a Washington, destinato invece a Costantinopoli.

Corinaldi Leopoldo, addetto onorario di legazione, destinato a Washington.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1900:

Gavotti Fabrizio, vice console di 2ª classe a Smirne, trasferito a Briga.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1900:

Merlini Leonardo, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Spalato.

Con Regi decreti del 15 luglio 1900:

Poccardi Gaetano, applicato volontario nella carriera consolare nominato vice console di 3ª classe dal 1° agosto 1900.

Chiaramonte Bordonaro Antonio, id. id., id. id.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Mantovani Roberto, accettate le offerte sue dimissioni dal posto di R. console in Saint-Denis (Riunione).

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1900:

Cerri dott. Nicola, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cleveland (Stati-Uniti d'America).

Con decreti Ministeriali del 13 luglio 1900:

Depetris Domenico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Marcos Juarez (Argentina).

Bottaro Giovanni, id. id. id. in Monteros (Argentina).

Salina Antonio, id. id. id. in Lobos (Argentina).

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1900:

Valente Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Uruguayana (Brasile).

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1900:

Galleani Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Jauli (Perù).

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1900:

Manavella Chiaffredo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rio Cuarto (Argentina).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1900:

La Merced — Agenzia dipendente dalla R. legazione a Lima, trasferita sotto la stessa dipendenza a *Jauli.*

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1900:

Rio Cuarto — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Cordoba (Argentina).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 agosto 1900:

Ponza di S. Martino conte Coriolano, tenente generale, confermato nella carica di Ministro della guerra da Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III alla sua assunzione al trono.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Moriondi Carlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio 2 alpini.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Stella Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio 88 fanteria.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Paternò cav. Guido, tenente colonnello 38 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cotti Armando, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Torello Napoleone, id. 4 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Spelta Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Ceoppi Giuseppe, id. 15 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 24 luglio 1900:

Mollica Antonino, tenente 5 bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 luglio 1900:

Messineo Giuseppe, sottotenente medico in aspettativa, richiamato in servizio e destinato ospedale militare Torino.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Gherardi Giuseppe, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed è inscritto nella riserva.

Mazzinghi Orazio, id. id. — Gipperich Federico, id. id. — Bonacchi Ireneo, id. id. — Basso Francesco, id. id. — Isola Filippo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Solari Annibale, sottotenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed è inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Battarelli Ignazio — Scarpa Luigi — Carrabino Pietro, già sergenti allievi ufficiali e nominati sottotenenti di fanteria, revocate le nomine anzidette.

Con R. decreto del 22 luglio 1900:

Tizioni Alberto, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 luglio 1900:

Boschetti Eugenio, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età ed è inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Abelle Alberto, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Ceraso Giulio, tenente fanteria — Cantarella Antonio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Ottini Leopoldo, sottotenente di milizia territoriale, revocata la nomina al grado anzidetto.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Secchi cav. Francesco, maggiore medico — Audenino Alberto, capitano medico, cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi, per istruzione, di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) Il 21 agosto p. v., per un periodo di giorni 25, i militari di truppa di 1ª categoria delle classi 1868, 1869 e 1870, compresi i sottufficiali, ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Cefalù, Girgenti, Palermo e Trapani:

b) Il 26 agosto detto, per un periodo di giorni 20, i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1875, compresi i sottufficiali, ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed alla specialità zappatori del genio, appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati, beninteso, quelli che trovandosi nel territorio dei distretti di Cagliari e Sassari già risposero alla chiamata dell' 11 giugno.

Debbono pertanto rispondere a questa chiamata anche quelli dei detti militari ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti di Cagliari e Sassari, i quali non risposero alla chiamata avvenuta l' 11 giugno scorso, non risiedendo a quel tempo nel territorio dei menzionati due distretti.

Il *30 agosto predetto*, per un periodo di 15 giorni:

i militari di truppa di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia territoriale di fanteria ed appartenenti al distretto di Gaeta, esclusi, beninteso, quelli che, quali precettati per le compagnie costiere, hanno obbligo di rispondere alla chiamata del 4 settembre venturo;

i militari di truppa di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, nati negli anni 1864 e 1865, ascritti alla milizia territoriale di fanteria ed appartenenti ai distretti di Caserta e Napoli eccettuati, parimenti, quelli del distretto di Napoli che, quali precettati per le compagnie costiere, debbono rispondere alla chiamata del 4 settembre detto;

i militari di truppa di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia territoriale d'artiglieria ed appartenenti ai distretti di Benevento e Gaeta; per i sottufficiali e caporali maggiori la chiamata avrà una maggior durata di 5 giorni (R decreto 29 luglio u. s.); la loro presentazione alle armi sarà anticipata di altrettanti giorni ed avrà quindi luogo il 25 agosto detto;

i militari di truppa di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia territoriale del genio ed appartenenti ai distretti di Gaeta, Benevento, Caserta e Napoli; pei sottufficiali e caporali maggiori la chiamata avrà una maggior durata di giorni 5 (R. decreto 29 luglio u. s.); la loro presentazione alle armi sarà anticipata di altrettanti giorni ed avrà quindi luogo il 25 agosto detto.

Sono pure chiamati i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed ai zappatori del genio, e i militari di 1ª categoria di classi ascritte alla milizia mobile di fanteria di linea ed appartenenti ai menzionati distretti di Cefalù, Girgenti, Palermo e Trapani, i quali non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

a) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1875, appartenenti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, eccettuati quelli di essi che già risposero alla chiamata dell'11 giugno in Sardegna, e gli ufficiali di complemento, nati nello stesso anno 1875, effettivi al 1° e 2° reggimento genio (escluso il treno);

b) gli ufficiali di complemento di fanteria, del corpo sanitario e di quello contabile, nati negli anni 1868, 1869 e 1870 residenti nel territorio dei distretti di Cefalù, Girgenti, Palermo e Trapani.

Il comandante del XII corpo d'armata potrà proporre al Ministero, nella eventualità di deficienze che si verificassero pei richiamati suddetti, quegli ufficiali che, essendo assegnati ai reparti da formarsi, fossero da richiamarsi dal congedo, pure essendo nati in anni differenti da quelli sopra indicati;

c) gli ufficiali in congedo assegnati ai riparti di milizia territoriale che debbono costituirsi coi richiamati di truppa della milizia stessa.

Sono esenti dalla chiamata quelli dei detti ufficiali di complemento che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo, per tutti, *nelle ore antimeridiane* dei giorni indicati.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del giorno per essi stabilito, al sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino del giorno fissato metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che per recarsi dal Comune al corpo abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al sindaco gli scontrini per viaggio a tariffa militare; ma la spesa di trasporto sarà interamente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente o di milizia mobile della rispettiva arma e specialità; se appartenenti alla milizia territoriale verranno senz'altro dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità quei militari di classi dell'esercito permanente e della milizia mobile i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici al distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa delle classi 1875 e 1868, 1869 e 1870 che, non più tardi di cinque giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comando del distretto sarà giudice all'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini delle dette classi effettivamente chiamati alle armi.

Quei richiamati appartenenti alla milizia territoriale che si trovino in uno dei casi suindicati potranno conseguire, con le stesse norme, la dispensa dalla chiamata, invece del rinvio.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 (e nell'articolo 13 se di milizia territoriale) e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 11 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nullà osta* dell'Autorità militare se militari dell'esercito permanente o di milizia mobile: si trovino all'estero se di milizia territoriale;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Questi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto il proprio libretto di tiro almeno cinque giorni prima a quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati alla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provicia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore inabile al lavoro. »	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli Uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

Preavviso per la rivista generale dei cavalli e muli.

A norma dell'articolo 7 della legge sulla requisizione dei quadrupedi o dei veicoli per il servizio del R. esercito, nel prossimo mese di ottobre si procederà alla rivista generale dei cavalli e muli esistenti nel Regno, colle modalità prescritte dal titolo 2º della relativa istruzione.

Il Ministero si riserva di far conoscere il giorno in cui le operazioni della rivista dovranno iniziarsi, o di emanare le ulteriori disposizioni esecutive.

Roma, li 31 luglio 1900.

Il Ministro
DI SAN MARTINO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieti d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Roccella Valdemone, in provincia di Messina, San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, con decreti 7 agosto corrente fu esteso al territorio dei detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,065,813 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 895, al nome di Cordelli *Bice* Amilcare, *Maria* Nazzarena ed Astorre fu Ilario, minori sotto la patria potestà della madre Giacomini Angela, domiciliati a Civitavecchia (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cordelli Maria detta Bice*, Amilcare, *Giulia, Giacinta* Felice *Maria detta Maria*, Nazzarena ed Astorre fu Ilario, minori etc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,060,849 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di Penza *Melina* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Penza *Maria Carmela* di Giuseppe, ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 13 agosto, in lire 106,87.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 agosto 1900, per daziati non superiori alire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,90

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

11 agosto 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	98,68 $^1/_4$	96,68 $^1/_4$
	4 $^1/_2$ % *netto*	108,79	107,67 $^1/_2$
	4 % *netto*	98,38 $^3/_4$	96,38 $^3/_4$
	3 % *lordo*	61.23 $^3/_4$	60,03 $^3/_4$

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione III — Industrie e Commerci

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso al posto d'insegnante di composizione per le arti industriali che si attengono al disegno e al colorito, presso la Scuola superiore d'arte applicata all'industria in Palermo.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

Le domande d'ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale o di quello di buona condotta di data recente, devono pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione industria e commercio), entro il 30 settembre prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° i titoli di ogni natura, che dimostrino gli studi fatti o la pratica nell'esercizio dell'arte, e pei quali si possa aver prova della loro coltura o capacità artistica, tanto nella conoscenza dei varî stili, quanto nella composizione, nell'applicazione pratica della prospettiva e nella manualità dei varî sistemi di dipingere, non escluso, possibilmente, l'affresco.

2° i disegni e i lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, il 5 agosto 1900.

Il Ministro
CARCANO.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto, presso la Scuola di Arti e Mestieri di Salerno, un concorso per il posto di insegnante di nozioni di fisica, chimica, algebra, trigonometria, meccanica e tecnologia industriale del legno e del ferro, con l'annuo stipendio di lire 1200, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare, qualora lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà luogo per il primo anno in via provvisoria; per ottenere la nomina definitiva il candidato prescelto dovrà,

in detto periodo di tempo, fare buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dei certificati di nascita, di buona condotta e di penalità, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 settembre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studî da essi fatti, la pratica nell' insegnamento al quale aspirano, e gli uffici tenuti in altre scuole.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare, avvertendo che non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, li 5 agosto 1900.

Il Ministro
CARCANO.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DEGLI ABRUZZI

Visto l'articolo 2 del Regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1853, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte d'appello, innanzi alla Commissione, all'uopo designata, nei giorni 6 e 7 di febbraio 1901, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla prima presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Dato in Aquila, addì 4 agosto 1900.

Il Primo Presidente: VINCENZO CASABURI.

Il Segretario della Commissione: FILINTO PERRONE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Berlino, il generale Waldersee, comandante supremo della spedizione contro la China, ha presentato all'Imperatore una lista di ufficiali che comporranno lo Stato maggiore addetto al Comando supremo.

Del quartiere generale faranno parte anche ufficiali non tedeschi, come rappresentanti dei rispettivi Stati.

Shanghai sarà la prima sede del comando supremo.

***

Il *Temps* di Parigi, commentando la nomina del conte Waldersee, dice che questi potrà essere in China appena nel mese di ottobre. Il *Temps* osserva che l'opinione pubblica in Europa è disposta a far sacrificio delle proprie simpatie, pur di sollecitare la liberazione degli stranieri attualmente bloccati a Pechino. Questo sacrificio diverrà però inutile se l'esecuzione del compito propostosi dagli Stati alleati sarà ritardata dalle gelosie e dall'inabilità della diplomazia europea.

Gli Stati, conclude il *Temps*, dovrebbero profittare, finchè c'è tempo, dell'unanimità dell'opinione pubblica di tutti i paesi per agire prontamente ed energicamente.

***

I giornali inglesi pubblicano dei particolari sulla presa di Yang-Tsung.

Dopo la presa di Peitsang, gli alleati marciarono sopra Yang-Tsung che si trova a 19 miglia da Tien-Tsin ed a 63 da Pechino. Quindicimila Chinesi, con cinque cannoni, erano trincerati all'est della città. S'impegnò un combattimento violentissimo che durò quattro ore. Finalmente i Chinesi si ritirarono e gli alleati poterono occupare la città, dopo avere subito una perdita di circa 200 uomini.

L'occupazione di Yang-Tsung è un vero successo, costituendo quel luogo un importante punto strategico. Però le truppe, essendo esauste dalla fatica e dal caldo, non riprenderanno la marcia su Pechino prima della fine di agosto. Siccome sono incominciate le pioggie, ed il terreno attorno a Pechino è allagato, sarebbe impossibile, per ora, di avvicinarsi alla città.

***

L'*Agenzia Reuter* di Londra dice che a Pretoria è stata scoperta una congiura contro gli inglesi. I membri della congiura, in numero di quindici, sarebbero tutti abitanti di Pretoria che mantenevano relazioni con i Boeri combattenti.

I congiurati avevano l'intenzione d'appiccare il fuoco a due case situate alla periferia all'ovest della città, supponendo che le truppe sarebbero state inviate sul luogo dell'incendio per domare il fuoco.

Approfittando della confusione generale, i congiurati sarebbero penetrati nelle abitazioni degli ufficiali inglesi, contrassegnate in precedenza con segni speciali, per uccidervi tutti gli ufficiali. Nel frattempo si sarebbero informati dello scopo della congiura tutti i cittadini amici dei Boeri, perchè si sperava che centinaia degli stessi si sarebbero uniti ai congiurati. Ad alcuni dei cospiratori era stato assegnato il compito di far prigioniero lord Roberts stesso per condurlo poi al prossimo *Commando* boero. A questo scopo si tenevano pronti dei cavalli fuori della città. Tutti i congiurati avevano prestato giuramento agli inglesi di mantenersi neutrali, ed in seguito a questo giuramento godevano completa libertà.

La scoperta del complotto ha causato nell'esercito inglese profonda indignazione. E' opinione generale che i Boeri siano stati incoraggiati a tentare l'ideato colpo di mano dal trattamento troppo mite usato loro dagli Inglesi. Si reclama una punizione severissima dei congiurati.

***

Il *Daily Mail*, di Londra, pubblica un dispaccio contenente il sunto di una conversazione che ebbe un suo corrispondente col presidente Krüger. Questi avrebbe dichiarato che, contrariamente alle voci che erano state messe in giro, esso non ebbe mai l'intenzione di capitolare.

« Bisogna lasciarli dire, avrebbe soggiunto il sig. Krüger: sono queste le notizie che divulgano gli inglesi; ma conviene si sappia una volta per tutte, che la guerra non è terminata e che continueranno le lotte per lungo tempo ancora senza preoccuparci dell'esito ».

***

La missione boera, composta dei signori Fischer, Wolmarons e Wepels, è arrivata a Berlino in compagnia del dottor Leyds.

Il segretario della missione ha dichiarato ad un redattore del *Lokal Anzeiger* che la visita non aveva carattere ufficiale, attesochè nè l'Imperatore nè il conte di Bülow si trovano presentemente a Berlino.

Dopo una fermata di due giorni, la missione è partita per Pietroburgo.

Onoranze a Re Umberto

Il Pantheon continuò, in tutti questi giorni, ad essere la meta di un immenso pellegrinaggio. Vi accorse ogni ceto di persone, dagli Augusti Principi, alle notabilità italiane e straniere, alla eletta cittadinanza, alla gente del popolo, così devota alla memoria del Re buono.

Ammiratissimo da tutti è il grandioso catafalco, che, elevando in alto e, per così dire, porgendo al cielo il feretro Reale, riassume, in una forma artistica, severa ad un tempo e gentile, l'apoteosi di Umberto I, fattasi in Roma giovedì scorso. Osservati altresì gl' innumerevoli, svariatissimi omaggi dedicati dalla pietà del mondo civile all'estinto Sovrano: oggetto poi di particolare attenzione la stupenda corona, che riunisce in una sola, commovente manifestazione di affetto i nomi cari di Margherita, Vittorio ed Elena.

La salma Reale sarà tumulata stasera.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Iersera, alle ore 20,50, sono partiti per la linea maremmana S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo e S. A. R. il Duca d'Oporto, accompagnati alla Stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina ed ossequiati dalle LL. EE. i Ministri e dalle Autorità.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, le Principesse Letizia ed Isabella, il Principe Ferdinando di Genova, col Principe Vittorio Napoleone, sono giunti a Torino ieri, accolti alla Stazione dalle Autorità.

S. A. il Principe Nicolà di Montenegro è arrivato a Bari, ieri, alle ore 8,34, ossequiato dalle Autorità.

S. A. si è imbarcato sul piroscafo *Barion*, della Società *La Puglia*, che partì per Antivari.

Un dispaccio del 12, da Monza, annunzia essere colà giunta la Commissione che riporta da Roma la Corona Ferrea. Questa, ricevuta alla Stazione dal Capitolo e scortata da carabinieri e dalla truppa, fu riposta nella Cattedrale.

S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova, è giunto ieri a Napoli, e si è imbarcato sulla R. nave *Lepanto*.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo, prima di lasciar Roma, ha fatto tenere al sindaco, Principe Colonna, la somma di lire 10,000, da distribuirsi fra i poveri della Capitale, in commemorazione della morte del suo Augusto Fratello, Umberto I, e come lenimento al profondo dolore da Lei sentito.

La beneficenza in nome di Re Umberto. — Il Comitato promotore dei Sanatorî per i tubercolosi poveri da intitolarsi alla venerata memoria di Umberto I, riunitosi ieri a Montecitorio, ha deliberato di rivolgersi a S. E. il Presidente del Consiglio per chiedere quali sieno le idee del Governo a tale proposito; e di interessare i Comuni, le Provincie, gli Istituti di beneficenza, di credito, di risparmio ad erogare unicamente ai nascituri Sanatorî le somme che intendono destinare ad opere dirette ad onorare in qualunque modo la memoria del compianto e benefico Sovrano.

La R. Legazione d'Italia in China. — L'*Agenzia Stefani* comunica, in data di Roma, 12:

Al Ministero degli affari esteri è giunto il seguente telegramma cifrato del R. Ministro in Pechino:

Pechino, 5 agosto (Via Londra). — Mi è stata annunziata dallo Tsung-Li-Yamen la morte di S. M. il Re Umberto.

Prego V. E. di esprimere a S. M. in nome mio ed in nome del personale della Legazione, i nostri sentimenti d'inalterabile devozione, di profondo cordoglio.

Da due mesi non ho ricevuto alcun telegramma; probabilmente potrebbero giungermi se fossero trasmessi per mezzo del Ministro di China che, accreditato presso la Reale Corte, risiede abitualmente a Londra. La notte scorsa si ebbero nuove fucilate fra i Chinesi ed il nostro presidio; si ebbero da parte nostra, un morto e due feriti, tutti russi. Delle truppe alleate non abbiamo notizie dal 30 luglio in poi. Speriamo che non tardino ad avanzarsi verso Pechino.

Dimostrazione popolare ai Sovrani. — Sabato sera ebbe luogo una manifestazione delle Associazioni cittadine, in onore delle LL. MM.

Il corteo, numeroso ed ordinatissimo, con bandiere e musica, partendo da piazza del Popolo, si recò al Quirinale, dove una gran folla già lo attendeva applaudendo sotto la Reggia.

All'arrivo del corteo sul piazzale, si aprì il balcone centrale, e vi si mostrarono prima le LL. MM. il Re e la Regina Elena, poi, chiamata da grida entusiastiche della popolazione, S. M. la Regina Margherita, che subito si ritirava, e le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Le LL. MM. il Re e la Regina dovettero ripresentarsi, chiamati da nuove acclamazioni del popolo, il quale si sciolse quindi in buon ordine.

La spedizione italiana in China. — Un dispaccio da Ta-Ku (via Ce-Fu), 8, all'*Agenzia Stefani*, annunzia che il distaccamento sbarcato dalla R. nave *Calabria*, partecipò alla presa di Peitsang, senza subire perdita alcuna.

— Un telegramma da Singapore annunzia che sono giunti colà i piroscafi *Singapore*, *Marco Minghetti* e *Giava*, con a bordo la spedizione italiana per la China.

La salute a bordo era ottima.

Esposizioni e Congressi. — Ieri l'altro, a Rimini, si è inaugurato il Congresso agrario emiliano e marchigiano

con l'intervento del Presidente della Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza e dei rappresentanti della Società degli agricoltori italiani.

Dopo discorsi di Tosi, Conti e Cavalieri fu spedito un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

— Ieri pure, a Rimini, si è inaugurata l'Esposizione regionale bovina romagnola, che è riuscitissima per numero e bellezza di capi. Era presente un gran numero d'agricoltori marchigiani, emiliani e veneti.

— A Bari venne inaugurata ieri, alle ore 18, l'Esposizione didattica provinciale.

Disastro ferroviario. — Un grave disastro ferroviario, che ha penosamente impressionato la cittadinanza tutta, è avvenuto ieri sera poco prima della mezzanotte sulla linea Roma-Firenze, verso Ponte Salario a pochi chilometri da Roma.

Stante l'affluenza dei viaggiatori, al diretto per Firenze in partenza alle ore 23,10 si fece seguire con la distanza di 10 minuti un treno *bis* per Ancona. Causa il cattivo funzionamento dei freni il primo treno, ignorandosi forse dal personale che era seguito da un secondo, fu fatto fermare e quindi nella gran curva, che in quel punto fa la linea, venne investito dal *bis*, la cui macchina penetrò nelle ultime cinque carrozze sfracassandole completamente.

Nel treno investito viaggiava S. A. la Principessa Militza del Montenegro, personaggi importanti esteri e parecchi deputati.

Le LL. MM. il Re e la Regina, appena informate del disastro, si recarono sul sito insieme alle Autorità, agli ingegneri ferroviari, a truppe, carabinieri e pompieri. Gli Augusti Sovrani ebbero parole di conforto per i numerosi feriti, e son rimasti fino alle prime ore dal mattino, impartendo ordini e dando soccorsi.

Assicurasi che si abbiano a deplorare 15 morti e circa 30 feriti, fra cui l'on. Massimini.

All'ultima ora l'*Agenzia Stefani* ci comunica:

« Dalle prime indagini sommarie fatte risulterebbe che il diretto per Firenze, partito con 14 minuti di ritardo dovette fermarsi al Km. 12+750 in piena linea per guasto del freno Westinghouse.

« Mentre il detto treno era fermo sopraggiunse il treno 80 *bis* per Ancona che, svoltando a grande velocità da una curva, investiva alla coda il treno di Firenze, fracassando le ultime vetture di questo treno.

« Disgraziatamente si hanno a deplorare parecchi morti e feriti, il cui numero non si può precisare fino a che non sia eseguito l'intero sgombro della linea, al quale lavoro si attende con alacrità ».

Marina militare. — La R. nave *Maria Pia* è giunta a Portoferraio, il *Calatafimi* e il *Curtatone* sono giunti a Porto S. Stefano, il *Palinuro* è partito da Barcellona, il *Tripoli* è partito da Maddalena e giunto all'Asinara, il *Garigliano* è partito da Venezia, il *Governolo* è giunto a Zanzibar, la *Città di Milano* è giunta a Malta.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Centro America*, della Veloce, è partito da Barcellona per Buenos-Ayres; il *Las Palmas* da Santa Lucia per Genova; il *Washington*, della N. G. I., da San Vincenzo ha proseguito per Marsiglia; lo *Scotia*, dell'A. A., è partito da San Vincenzo per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 10. — Il comandante dell'incrociatore austro-ungarico *Maria Teresa* telegrafa che l'incrociatore stesso arrivò il 7 corrente a Ta-Ku. Il distaccamento di marinai sbarcato occupò la linea ferroviaria presso Tong-Ku. Le truppe internazionali, dopo un accanito combattimento durato quattro ore, si impadronirono di Yang-tsung, ove riposeranno tre giorni.

MAGONZA, 11. — L'Imperatore Guglielmo ha ispezionato stamane il 13° reggimento Ussari Umberto I.

L'Imperatore ha pronunciato, commosso, parole di rimpianto per la perdita del Re Umberto, Capo del reggimento, ricordando l'amore che il Re d'Italia ebbe pel reggimento stesso.

Annunziò quindi che fino da oggi il Re Vittorio Emanuele III è nominato Capo del 13° Ussari.

BERLINO, 11. — I giornali commentano il discorso del Trono di Re Vittorio Emanuele III.

La *Vossische Zeitung* dice che l'ottima impressione prodotta all'interno ed all'estero dal Proclama del Re agli Italiani è altamente confermata dal discorso della Corona.

Le *Neueste Nachrichten* constatano essere notevole che il profondo dolore causato dall'esecrabile assassinio di Re Umberto non abbia fatto sorgere nell'animo del giovane Monarca propositi di vendetta.

La *National Zeitung*, elogiando il discorso del Trono, dice che l'Italia abbisogna di un governo energico che s'imponga ai partiti.

VIENNA, 12. — I giornali, commentando il discorso di Re Vittorio Emanuele III, ne fanno i più vivi elogi, rilevandone l'intonazione calda ed energica.

Il *Fremdenblatt* dice che il discorso del Trono dimostra che Re Vittorio Emanuele è un Monarca fermo.

È un fatto di grande importanza per l'Europa che il Re si dichiari amico della pace e consideri che missione dell'Italia sia di essere strumento efficace di concordia all'estero.

La *Neue Freie Presse* rileva l'impronta particolare, individuale del discorso, il quale dimostra che Vittorio Emanuele III è un Monarca animato da un elevato entusiasmo ed ha in mira la più nobile mèta.

Il *Neue Wiener Tagblatt* giudica il discorso un documento importante e ne rileva le nobili aspirazioni, la grandezza del sentimento e la forte convinzione personale.

BERLINO, 11. — Anche gli Stati-Uniti, l'Inghilterra ed il Giappone hanno consentito alla nomina del maresciallo Waldersee al comando in capo delle truppe internazionali in China.

Il Giappone e gli Stati-Uniti dettero il loro consenso sotto certe riserve.

L'Inghilterra fece soltanto la riserva che anche le altre Potenze consentissero a quella nomina. Questa condizione imposta dall'Inghilterra è stata difatti adempiuta.

BERLINO, 11. — Si assicura da fonte autentica che gli ufficiali ed i soldati sbarcati dalla squadra degli incrociatori rimarranno fino a nuovo ordine sul teatro della guerra in China.

SHANGHAI, 12. — Il Re di Corea ha autorizzato che venga appoggiato a Chemulpo il cavo telegrafico, proveniente da Ta-Ku.

BERLINO, 12. — Due ufficiali russi si uniranno a Genova, in qualità di rappresentanti militari, allo Stato Maggiore del maresciallo tedesco, Waldersee.

CAPO D'ISTRIA, 12. — *Dieta.* — La minoranza slovena è assente.

Vidulich presenta un'interpellanza circa la proibizione della Messa funebre per Re Umberto a Lussin Piccolo.

FIUME, 12. — L'istruttoria per l'attentato colla dinamite sul binario del tramvai ha accertato che sei individui, segnalati dalle Autorità italiane come anarchici, soggiornarono a Fiume e nel villaggio di Sussak.

L'anarchico arrestato ieri si chiama Giuseppe Lavagnini, nato a Loreto, calzolaio. Egli fece spesso viaggi in Italia anche in questi ultimi giorni.

La polizia trovò presso il Lavagnini una scatola di cartuccie di dinamite.

Il Lavagnini sarà consegnato presto alle Autorità italiane.

PARIGI, 12. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha ri-

cevuto un telegramma dal Ministro francese a Pechino, Pichon, in data di Tsinan-Yamen, 7 corrente, il quale dice che i Chinesi continuano i lavori offensivi. Il fuoco di fucileria è intermittente. Le forze, le munizioni ed i viveri sono quasi esauriti. Un nuovo attacco porrebbe gli stranieri alla mercè dei Chinesi. Il totale delle perdite subite dagli Europei è di 60 morti e 110 feriti.

PARIGI, 12. — Il dispaccio del Ministro francese a Pechino, Pichon, è evidentemente quello del 3 corrente, ritardato.

MARSIGLIA, 12. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è arrivato stamane per salutare le truppe che partono per la China.

La folla gli fece ovazioni entusiastiche.

MARSIGLIA, 12. — La cerimonia per la consegna delle bandiere alle truppe partenti per la China è riuscita commovente.

Il Presidente Loubet, che era accompagnato dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dal Ministro della guerra, generale André e dal Ministro della marina, Lanessan, ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che la spedizione è fatta per punire odiose violazioni del diritto delle genti e della civiltà e per esigere esemplari riparazioni pel passato e garanzie necessarie per l'avvenire.

Dopo la rivista delle truppe, il Presidente Loubet, fra le acclamazioni di un'immensa folla, si recò alla Prefettura, dove offerse un *dejeuner* agli ufficiali della spedizione.

PARIGI, 12. — Il Ministro di China a Parigi, ha rimesso al Ministro degli affari esteri, Delcassé, un telegramma dello Tsung-Li-Yamen, il quale chiede ai Governi europei di ordinare ai rispettivi rappresentanti a Pechino di recarsi a Tien-Tsin. Il Ministro Delcassé fece rispondere allo Tsung-Li-Yamen che tale partenza è impossibile finchè la strada non sarà sicura. Il Governo chinese deve, per provare la sua sincerità, lasciare che le truppe alleate entrino in Pechino per proteggere le Legazioni estere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	758,10.
Umidità relativa a mezzodì	9,03.
Vento a mezzodì	NE.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26°,7. Minimo 18°,2.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 12 agosto 1900.

In Europa pressione massima a 772 sulla Francia orientale e Baviera, minima a 751 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso in Sicilia, quasi stazionario al SE della penisola e Sardegna, salito altrove, fino a 4 mm. sulla Valle Padana; temperatura alquanto diminuita; qualche pioggia e temporali al centro; qua e là venti forti da settentrione.

Stamane cielo vario in Lombardia, Veneto, Emilia, Abruzzo e Campania, sereno altrove; venti moderati e forti settentrionali, mare mosso o alquanto agitato.

Barometro massimo a 767 lungo la catena Alpina, massimo a 760 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati settentrionali; tempo in generale buono, qualche temporale al centro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 4	21 6
Genova	sereno	calmo	28 4	21 2
Massa e Carrara	sereno	calmo	29 6	15 7
Cuneo	sereno	—	25 6	13 3
Torino	sereno	—	24 6	16 9
Alessandria	sereno	—	27 0	15 2
Novara	sereno	—	29 6	11 0
Domodossola	sereno	—	27 8	8 2
Pavia	1/2 coperto	—	27 5	13 0
Milano	1/2 coperto	—	29 3	16 3
Sondrio	sereno	—	25 2	11 0
Bergamo	1/4 coperto	—	23 9	15 2
Brescia	sereno	—	28 8	14 7
Cremona	1/4 coperto	—	27 4	10 2
Mantova	1/2 coperto	—	25 8	16 0
Verona	sereno	—	24 8	16 9
Belluno	sereno	—	22 2	11 8
Udine	sereno	—	23 3	13 4
Treviso	1/4 coperto	—	26 3	15 5
Venezia	sereno	calmo	25 3	16 3
Padova	3/4 coperto	—	23 5	15 8
Rovigo	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Piacenza	1/4 coperto	—	25 7	14 5
Parma	3/4 coperto	—	27 2	16 6
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	26 1	16 9
Modena	3/4 coperto	—	24 7	15 9
Ferrara	1/4 coperto	—	23 3	16 0
Bologna	3/4 coperto	—	24 4	15 2
Ravenna	sereno	—	24 7	13 2
Forlì	1/4 coperto	—	23 0	17 0
Pesaro	sereno	mosso	23 2	17 2
Ancona	1/4 coperto	agitato	24 5	21 0
Urbino	1/4 coperto	—	20 1	13 5
Macerata	sereno	—	24 0	16 2
Ascoli Piceno	piovoso	—	28 0	16 5
Perugia	1/2 coperto	—	25 8	15 4
Camerino	1/2 coperto	—	21 0	13 0
Lucca	sereno	—	29 6	13 9
Pisa	sereno	—	29 6	14 6
Livorno	sereno	legg. mosso	29 0	18 0
Firenze	sereno	—	26 7	19 4
Arezzo	1/4 coperto	—	24 6	17 5
Siena	sereno	—	24 0	15 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	temporalesco	—	29 7	18 2
Teramo	coperto	—	26 8	17 2
Chieti	coperto	—	23 3	13 8
Aquila	coperto	—	27 3	12 9
Agnone	3/4 coperto	—	24 0	12 8
Foggia	3/4 coperto	—	30 3	20 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	27 5	20 5
Lecce	sereno	—	29 9	21 7
Caserta	3/4 coperto	—	29 5	20 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 5	19 7
Benevento	coperto	—	30 2	18 3
Avellino	3/4 coperto	—	27 0	13 9
Caggiano	coperto	—	24 5	14 3
Potenza	coperto	—	25 8	13 5
Cosenza	sereno	—	29 0	18 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 6	20 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 2	22 1
Palermo	sereno	calmo	30 1	15 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	31 2	19 0
Messina	sereno	calmo	28 8	23 3
Catania	sereno	calmo	28 4	20 5
Siracusa	1/4 coperto	mosso	26 7	21 1
Cagliari	sereno	mosso	32 0	20 0
Sassari	sereno	—	24 4	17 0

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.